

N. 218 Aprile/Maggio 1996

harper's BAZAAR ITALIA

F.B. 344
D.M. 30
Pst. 2.050
US \$ 14.95

estate bikini mania

10 anni di Dolce & Gabbana

stampe-revival

beauty news i nuovi colori

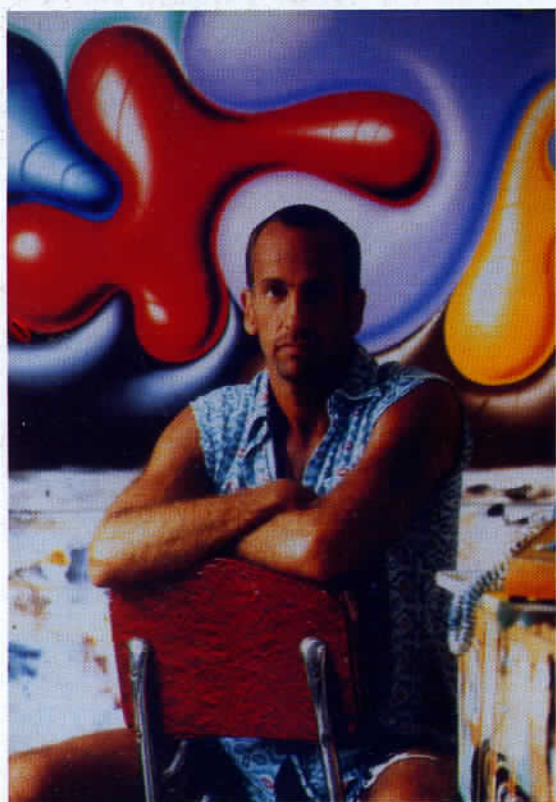
Valeria Mazza a girl on top

WDS 14.95
IMPORTED BY AIR
PRINTED IN ITALY
0074470876311 18

HARPER'S BAZAAR ITALIA

Sped. Abb. Post. 50% Milano - Lit. 8.000

9 771 11 737007



kenny scharf

Agli inizi degli anni '80 era uno dei protagonisti dell'intensa vita artistica dell'East Village di New York. Ora, dopo un decennio, i suoi quadri "dinamici" catturano l'attenzione di pubblico e artisti; incuriosiscono il fashion system e i media e sono esposti in musei e gallerie di tutto il mondo



A sinistra: "Clouds", '95. Sotto, "Mean Scary Man", '85/86 e "Orgaztriglorori", 1995. In basso: "Sajippe Kraka Joujesh", 1984. Nella pagina accanto, in alto: "Oozolution", '94. In basso un ritratto di Kenny Scharf (J. Furhman).



L'eccezione causata dall'ingresso di Kenny Scharf sulla scena artistica - insieme agli amici e colleghi leggendari tipo Keith Haring e Jean-Michel Basquiat - continua. La sua più grande ambizione era quella di fondere il mondo elitario dell'arte con quello della gente comune. E ci riuscì con la realizzazione della campagna "Absolut Vodka" del 1987, disegnando due Swatch e, più recentemente, con l'inaugurazione del suo negozio per collezionisti "The Scharf Schak" nel quartiere di SoHo a New York. Kenny Scharf, nato a Hollywood nel 1958 e cresciuto a Sherman Oaks (San Fernando Valley), da bambino era attratto dai viaggi nello spazio e dalle meraviglie della natura. A 15 anni Kenny si trasferì a Beverly Hills per frequentare una scuola d'arte e diede vita ai suoi primi lavori; successivamente, nel 1976, si iscrisse all'University of California-Santa Barbara. La sua arte trae ispirazione dai



cartoni dei Flintstones, dei Jetsons e dai vari cartoons di Hanna & Barbera. Ma è stata anche influenzata da artisti quali Salvador Dalì, René Magritte oltre alle pubblicità degli anni Cinquanta. Nel 1978 Scharf si trasferì alla The School of Visual Arts di New York con l'intenzione di conoscere Andy Warhol che ammirava moltissimo. Un anno dopo egli fece la sua prima mostra a New York presso Fiorucci cui seguì, sempre nel 1979, l'altra importante esposizione al Fun Gallery. Da allora le sue mostre si sono susseguite con puntualità: nel 1982 partecipò a una collettiva alla Tony Shafrazi Gallery di New York; nel 1983 tenne una personale nella stessa Galleria e nel 1985 la Biennale al The Whitney Museum of American Art. Quest'ultima registrò un'enorme affluenza di pubblico ma purtroppo non ebbe grandi consensi da parte della critica. Contemporaneamente Scharf ha curato l'allestimento di tutto il piano terra della discoteca The Palladium a New York. Negli anni '80 fece il suo primo viaggio in Brasile dove conobbe sua moglie Tereza. Kenny, grande appassionato della natura, rimase molto colpito dalla bellezza selvaggia del Paese e soprattutto dalla foresta vergine. Ma, viaggio dopo viaggio, egli constatava che questo importante polmone verde veniva "divorato" dall'uomo quindi, insieme ad altri sensibili artisti (tra cui Madonna e Keith Haring) organizzò un grande show di beneficenza intitolato "Don't Bungle the Jungle" e, un paio d'anni fa, allestì un'altra grande mostra

dedicata all'ambiente e alla natura.

L'anno scorso l'artista ha tenuto tre importanti esposizioni: due a New York e l'altra a Ft. Lauderdale, in Florida, intitolata "Scharf-O-Rama Vision: Kenny Scharf paintings 1978 to 1995" mentre quest'anno, al Center for the Fine Arts di Miami ha allestito la mostra "Heads".

I critici l'hanno definito "il vero erede del surrealismo" ma lui preferisce chiamare la sua arte "pop-surrealista" e la cosa che più desidera è che il pubblico si diverta a guardare i suoi quadri quanto lui si diverte a realizzarli. "Molti pensano che l'arte debba per forza rappresentare sofferenza e angoscia quindi non capiscono né apprezzano i quadri troppo vivaci e allegri. Ma io sono un ottimista, innamorato della vita, dei colori e cerco di trasferire le mie sensazioni in quello faccio".

Kenny non si limita a dipingere e con la sua vulcanica creatività si spinge oltre, fino a realizzare il design di due Swatch: il primo, nel '94 è stato "Monstertime" e l'altro, recentissimo (1996) si intitola "Zip n'Fizz". E inoltre ha anche "firmato" tre tappeti.

In autunno sarà al Museo de Arte Contemporaneo de Monterrey in Messico con la mostra "Kenny Scharf Retrospective" che proseguirà poi in tutto il mondo. L'anno prossimo invece alla Univeristy Galleries, Illinois State University (21 gennaio - 10 marzo) sarà esposta "Kenny Scharf: When Worlds Collide" mentre la Dorothy Blau Gallery di Miami Beach, Florida, ospiterà una personale dei suoi nuovi lavori. Il programma di Kenny Scharf "Total Cosmic Cavern" è disponibile su Internet, indirizzo <http://www.totalny.com>.

A Milano verrà presto allestita una sua mostra presso la Galleria Alberto Totah dove tutti i quadri esposti saranno concessi dalla Tony Shafrazi Gallery di New York.



Accanto: "Mundo Azul", '83. Sotto: "Evergladagator", '93. In basso: "Judy on the beach", '81. Nella pagina accanto, in alto: "Zing" '95. Sotto, a sinistra: "Absolut Scharf". A destra: "Flow-o-ri-fic" '95. In basso: "Lipeorite", 1995.

